

# FLORIAN



RAW MATERIAL



LOGS



WOOD PROCESSING



SELECTION



STORAGE AND  
WAREHOUSING



DISTRIBUTION

**FLORIAN S.P.A.**

*società per azioni*

*con sede legale in Via Castellana 48/a, 31039 – Riese Pio X (TV)*

*capitale sociale pari ad Euro 512.563 i.v.*

*codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Treviso-Belluno 03621990260*

*R.E.A. TV - 285569*

## **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**

**«FLORIAN S.P.A. – 3,8% 2017- 2023»**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT  
operato da Borsa Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ  
APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI  
AMMISSIONE**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI .....	4
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE .....	6
3.	FATTORI DI RISCHIO .....	7
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE .....	19
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	23
6.	STRUTTURA DEL GRUPPO .....	24
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	30
8.	CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO .....	31
9.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI .....	32
10.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	50
11.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	51
12.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	58
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione.....	59
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione .....	60

## 1. DEFINIZIONI

*Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

\*\*\*

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Data di Emissione**” indica il 21 dicembre 2017.

“**Data di Scadenza**” indica la data in cui le Obbligazioni saranno rimborsate, che cadrà il 31 dicembre 2023.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO operato da Borsa Italiana.

“**Emittente**” o “**Società**” indica Florian S.p.A., con sede legale in Via Castellana, n. 48/a, 31039 Riese Pio X (TV), capitale sociale pari ad Euro 512.563 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Treviso-Belluno 03621990260, R.E.A. TV - 285569.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

“**Investitori Professionali**” indica gli investitori professionali rientranti nella definizione di clienti professionali di cui all'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB n. 16190/2007.

“**Modulo di Adesione**” indica il modulo di adesione sottoscritto dal relativo Investitore Professionale per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica un massimo di n. 300 (trecento) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo massimo pari ad Euro 15.000.000 (quindicimilioni).

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo massimo di Euro 15.000.000 (quindicimilioni) denominato «*Florian S.p.A. 3,8% 2017 - 2023*» emesso dall'Emittente.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 200 (duecento) Obbligazioni pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

## **2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE**

### **2.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Florian S.p.A., con sede legale in Via Castellana 48/a, 31039 – Riese Pio X (TV), in qualità di emittente delle Obbligazioni.

### **2.2 Dichiarazione di Responsabilità**

Florian S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

\*\*\*

### 3. FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

##### 3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento da parte delle altre società del Gruppo della propria ordinaria attività d'impresa, non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

##### 3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari ad Euro 64.238 migliaia, vs Euro 61.911 migliaia del 31 dicembre 2015. Al 30 giugno 2017 la posizione finanziaria netta del Gruppo era pari ad Euro 64.460 migliaia. La seguente tabella riporta la suddivisione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Descrizione	Ammontare in Euro al 30/06/2017	Ammontare in Euro al 31/12/2016	Ammontare in Euro al 31/12/2015
Debiti verso soci per finanziamenti	619.989	619.989	873.037
Debiti verso banche	58.181.243	61.385.782	60.953.109
Debiti verso altri finanziatori	7.902.244	7.745.249	4.978.409
(Disponibilità liquide)	(2.192.904)	(5.468.324)	(4.858.911)
(Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(50.801)	(44.976)	(34.618)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>64.459.771</b>	<b>64.237.720</b>	<b>61.911.026</b>

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro le società del Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei

confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 64.283 migliaia, vs Euro 61.946 migliaia del 31 dicembre 2015. Al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 64.511 migliaia.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti per finanziamenti bancari. Alla luce del fatto che la parte preponderante dell'indebitamento finanziario del Gruppo risulta essere a tasso variabile e considerando lo stock di debito, le variazioni nei tassi di interesse di mercato possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti anche significative.

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2016 operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS) con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi Euro 5.892 migliaia di nozionale (per un *mark to market* negativo pari ad Euro 130 migliaia). Il medesimo dato al 30 giugno 2017 era pari ad Euro 6.289 migliaia di nozionale (per un *mark to market* negativo pari ad Euro 82 migliaia). Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse.

Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalle società del Gruppo siano sufficienti a porre il Gruppo al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e dell'Emittente.

### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto alla Kuna Croata, al Forint Ungherese, Corona Ceca. Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area Euro, l'esposizione a tale rischio è marginale. Si segnala che la moneta nazionale croata, pur non rientrando nell'eurozona, mantiene una sostanziale stabilità nel rapporto di cambio dell'Euro e questo per una precisa scelta di politica monetaria effettuata dalla banca centrale croata.

Il Gruppo, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, ha contabilizzato perdite su cambi per complessivi Euro 241 migliaia.

Essi derivano principalmente da perdite su cambi non realizzati su cambi da valutazione, conseguente all'adeguamento al cambio di fine anno delle partite in valuta, e in parte da perdite su cambi realizzati. Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio da variazione dei cambi nei casi in cui le esposizioni in valuta relative alle transazioni commerciali siano di importo significativo e in valuta locale (Kuna Croata, Forint Ungherese, Corona Ceca); ciò implica che le transazioni commerciali di ammontare poco significativo e in valuta locale siano esposte alla volatilità del rischio cambio, ancorché le possibili differenze cambio risultanti dall'applicazione della predetta strategia, non siano di ammontare apprezzabile.

Nonostante la politica di copertura adottata dal Gruppo, poiché la strategia di crescita del Gruppo stesso prevede uno sviluppo prevalentemente in aree aventi valuta diversa dall'Euro, ciò potrebbe incrementare gli effetti derivanti dalle oscillazioni sui tassi di cambio. Pertanto,



non si può escludere che variazioni negative dei tassi di cambio potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.5 Rischi connessi agli affidamenti bancari

L'indebitamento bancario del Gruppo al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 61.386 migliaia mentre al 31 dicembre 2015 era pari ad Euro 60.953 migliaia. Al 30 giugno 2017 l'indebitamento bancario del Gruppo era pari a Euro 58.181 migliaia.

Descrizione	Ammontare in Euro al 30/06/2017	Ammontare in Euro al 31/12/2016	Ammontare in Euro al 31/12/2015
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	30.715.861	37.994.840	39.660.482
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	27.465.382	23.390.942	21.292.627

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento e/o ai contratti di investimento stipulati dalle società del Gruppo, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente o le altre società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettassero i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

### 3.1.6 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

L'ammontare complessivo delle fidejussioni rilasciate dal Gruppo al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 15.716 migliaia, vs Euro 13.263 migliaia del 31 dicembre 2015. Al 30 giugno 2017 l'ammontare delle fidejussioni rilasciate dal Gruppo era pari ad Euro 16.149 migliaia. La maggior parte delle fidejussioni sono state rilasciate nei confronti di istituti bancari.

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere le fidejussioni attualmente in essere, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

### 3.1.7 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti civili, giuslavoristici, di natura fiscale e tributaria tali da generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata.

Benché alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non siano parte di alcun procedimento rilevante di natura civile, giuslavoristica, fiscale e tributaria che possa generare apprezzabili effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata, qualora in futuro l'Emittente e/o le altre società del Gruppo divengano parte di procedimenti rilevanti per i quali non siano effettuati appositi accantonamenti o per i quali il fondo rischi non risulti sufficientemente capiente, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, potrebbero

verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### 3.1.8 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2018 – 2023

L'Emittente ha approvato il piano industriale 2018 – 2023 (il “**Piano Industriale**”) che fissa le linee strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per i prossimi anni.

Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale di scenario tra le quali si segnalano, a titolo esemplificativo l'andamento di variabili macroeconomiche, la stabilità dei mercati di approvvigionamento e la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento dello stesso. Il Piano Industriale, inoltre, poggia su assunzioni di carattere speciale, quali il completamento del processo di integrazione verticale e diversificazione di prodotto (avviato negli anni scorsi) e l'ampliamento della scala di produzione. Le assunzioni del Piano Industriale hanno principalmente carattere soggettivo e si basano su valutazioni effettuate dal management in relazione a eventi futuri e incerti. Qualora una o più delle assunzioni sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche in seguito ad eventi non prevedibili e/o quantificabili, le previsioni riportate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

### 3.1.9 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

All'interno del Gruppo sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono principalmente a transazioni di natura commerciale (ad esempio per servizi di trasporto e logistica) e finanziaria.

La tabella di seguito riportata il dettaglio al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate come risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e della Florian Legno S.p.A. (principale società operativa del Gruppo). Le società indicate sono state identificate quali parti correlate in quanto partecipate dai medesimi soci, persone fisiche, dell'Emittente.

	Crediti (Euro migliaia)		Debiti (Euro migliaia)		Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Comm.li	Fin.ri	
Florian Elvio			10	51	Finanziamenti soci e compensi da liquidare nell'Emittente
Florian Stefano			5	56	Finanziamenti soci e compensi da liquidare nell'Emittente
Flogistika	135		63		Rapporti commerciali – trasporti (Florian Legno S.p.A.)
Boka s.a.				1.006	Rapporti finanziari (Florian Legno S.p.A.)

Alla data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate, a giudizio del management dell'Emittente, prevedono condizioni economiche in linea con quelle di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con terze parti,

le stesse avrebbero negoziato e stipulato contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Nonostante alla data del Documento di Ammissione non si segnalano inadempienze rilevanti da parte delle parti correlate, non si può escludere che qualora le stesse dovessero risultare inadempienti per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte delle società del Gruppo, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

#### 3.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Lo sviluppo e il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla presenza di un *management* qualificato, che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità del management di attuare una gestione efficace delle attività e delle singole aree di *business*.

In particolare, il Gruppo dipende in larga misura dal Sig. Elvio Florian, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e dal Sig. Stefano Florian, che ricopre la carica di Consigliere Delegato dell'Emittente, i quali svolgono quindi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera rilevante al suo sviluppo.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo abbia posto in essere una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e il Gruppo resta un fattore critico di successo per il Gruppo stesso.

Pertanto, non si può escludere che qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o il Consigliere Delegato cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto e il Gruppo non fosse in grado di sostituirli tempestivamente, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### 3.1.11 Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle latifoglie nel mercato croato e, dal 2015, nel mercato francese. Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza grazie a contratti quadro stipulati con le autorità forestali locali, in aggiunta al reperimento tramite partecipazione ad aste e all'acquisto diretto da privati.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse più in grado di reperire le materie prime legnose dalle proprie fonti di approvvigionamento, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla capacità produttiva del Gruppo ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e le altre società del Gruppo. In aggiunta, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti stipulati con le autorità forestali alle medesime condizioni di favore, questo potrebbe incidere negativamente sulla capacità produttiva del Gruppo ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e le altre società del Gruppo.

Il settore in cui opera il Gruppo è, inoltre, dipendente dalla qualità delle essenze, m3 e lunghezze reperibili sul mercato. Qualora il Gruppo non riuscisse a procurarsi materie prime legnose della giusta qualità, densità e metratura, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla capacità produttiva del Gruppo ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e le altre società del Gruppo.

#### 3.1.12 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e rischi reputazionali

Il Gruppo produce e/o commercializza prodotti di derivazione naturale. Tuttavia, nonostante il processo di controllo qualità delle merci lungo tutte le fasi dell'approvvigionamento e lavorazione sia applicato con accuratezza da parte del Gruppo, non si possono escludere rischi

derivanti, tra l'altro, dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, dalla fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli standard qualitativi richiesti dal deperimento dei prodotti o dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto, con conseguente esposizione per l'Emittente al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera. In aggiunta, il coinvolgimento dell'Emittente in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporla a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### 3.1.13 Rischi connessi alla perdita della qualifica di fornitore

Il Gruppo svolge la sua attività anche mediante la fornitura di beni e servizi nei confronti di imprese di distribuzione e produzione di legname e manufatti in legno. Tale qualifica è fondamentale per le società del Gruppo al fine di poter continuare ad essere inserite all'interno delle *vendor list* di tali clienti e di conseguenza continuare ad intrattenere con gli stessi rapporti di natura commerciale.

Pertanto, qualora le società del Gruppo, dovessero perdere la loro qualifica di "fornitore" nei confronti dei principali clienti, non è possibile escludere che vi possano essere delle ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### 3.1.14 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Le società del Gruppo sono pertanto esposte a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre le società del Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### 3.1.15 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

L'Emittente e le altre società del Gruppo non hanno adottato un modello organizzativo specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere. Il Gruppo intende valutare nel futuro l'implementazione di tale modello in coerenza con la crescita della struttura organizzativa e della sua complessità.

Pertanto non si può escludere che esso sia esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, e sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

#### 3.1.16 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti.

Alla data del 30 giugno 2017, il Gruppo non ha contenziosi significativi in essere sui propri crediti.

In particolare il Gruppo aveva un monte crediti verso la clientela alla data del 31 dicembre 2016 pari ad Euro 13.216 migliaia.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Le società del Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, hanno migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Tuttavia, ove più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente o delle altre società Gruppo per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazioni crediti, ciò avrebbe ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

### 3.1.17 Rischi connessi alla natura di *holding* dell'Emittente

Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività dell'Emittente dipendono in massima parte dalla realizzazione e distribuzione dei dividendi da parte delle altre società del Gruppo e quindi, in ultima istanza, riflettono l'andamento economico e le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

Eventuali risultati negativi registrati dalle altre società del Gruppo potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

### 3.1.18 Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo

Il Gruppo ha attuato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e nel 2016 suddette vendite hanno rappresentato il 74% delle vendite totali del Gruppo stesso. La seguente tabella riporta i ricavi consolidati del Gruppo conseguiti all'estero al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Descrizione	Ammontare in Euro al 31/12/2016	Ammontare in Euro al 31/12/2015
Ricavi UE	66.678.506	63.677.264
Ricavi extra-UE	11.857.824	11.721.307
<b>Totale</b>	<b>78.536.330</b>	<b>75.398.571</b>

Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo ha investito (ancorché in maniera limitata) e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in Paesi caratterizzati da scarsa o incerta stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. Nonostante le società del Gruppo abbiano clienti di primario standing internazionale, la suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini

civili, restrizioni agli scambi commerciali con particolare riferimento ai prodotti del Gruppo, degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale.

Qualora dovessero verificarsi gli eventi sopra descritti non si può escludere che i medesimi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### 3.1.19 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente, le altre società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente, le altre società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

#### 3.1.20 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, il Gruppo o l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

#### 3.1.21 Rischi connessi alla presenza di dati contabili gestionali

Nel presente Documento di Ammissione sono contenute informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo, relative al periodo chiuso al 30 giugno 2017, tratte da dati contabili gestionali non approvati e non assoggettati a verifica da parte della società di revisione o di altro soggetto. Pertanto, in merito a tali informazioni, non è possibile garantire la veridicità, la correttezza e l'accuratezza delle stesse.

#### 3.1.22 Rischi legati alle nuove acquisizioni e alle *partnerships*

Il Gruppo intende perseguire un obiettivo di crescita dimensionale anche attraverso l'ingresso in nuovi mercati, da realizzarsi per mezzo di acquisizioni e/o *partnerships* con soggetti terzi legate al *core business* del Gruppo e su attività affini. Il successo del piano strategico attraverso future acquisizioni dipende dalla capacità dell'Emittente e delle altre società del Gruppo di identificare target di acquisizione idonei o partner strategici, dalla capacità di negoziare le transazioni a condizioni favorevoli, di ottenere le licenze e le autorizzazioni richieste, e, infine, completare tali acquisizioni e integrarle all'interno del Gruppo.

Tuttavia l'Emittente e le altre società del Gruppo, a seguito di tali acquisizioni e accordi di partenariato, potrebbero non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa. Le valutazioni e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione potrebbero rivelarsi

inesatti, e sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative. Inoltre, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero non essere in grado di esercitare piena influenza sul management della partnership e sulle decisioni prese dallo stesso.

L'Emittente e le altre società del Gruppo inoltre potrebbero non essere in grado di integrare con successo le acquisizioni e tale integrazione potrebbe richiedere maggiori investimenti di quanto ci si attenda, e potrebbero incorrere in passività potenziali sconosciute o impreviste rispetto ai clienti, dipendenti, fornitori, autorità di governo o altri soggetti.

Il processo di integrazione delle acquisizioni potrebbe anche risultare dannoso per il Gruppo, come conseguenza di imprevisti legali, normativi, contrattuali, difficoltà nel realizzare sinergie operative che permettano di mantenere la qualità dei servizi che storicamente l'Emittente e le altre società del Gruppo hanno realizzato.

### **3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano**

#### **3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo**

Nei settori di attività in cui il Gruppo opera, lo stesso è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti in tema di caratteristiche tecniche e prestazionali dei prodotti, di responsabilità ambientale nei processi di lavorazione e di sicurezza dei lavoratori. Tale regime incide, quindi, in maniera rilevante sulle attività del Gruppo.

Pertanto, qualora intervengano modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento che limitino o rendano più onerose o meno profittevoli le attività svolte dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

#### **3.2.2 Rischi relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale**

Il Gruppo opera principalmente attraverso il marchio comunitario “ff Florian legno” registrato al n. 006642177 in data 3 febbraio 2009 a nome della Florian Legno S.p.A. presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI) di Alicante (Spagna).

L'Emittente fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione dello stesso. Tuttavia, non è possibile escludere che le misure adottate possano risultare insufficienti per tutelarlo da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Tali diritti di proprietà intellettuale e industriale, inoltre, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo all'Emittente, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi dei concorrenti potrebbero avere o assumere in futuro una maggiore forza attrattiva presso il pubblico di quelli del Gruppo. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **3.2.3 Rischi reputazionali e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti**

La crescita del Gruppo e l'ottenimento di nuove commesse dipendono significativamente dalla capacità del Gruppo di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità del Gruppo di aggiudicarsi nuove commesse sulla base di trattative private condotte con i propri clienti.

Nel caso in cui il Gruppo non riesca ad aggiudicarsi ulteriori commesse da parte di importanti e consolidati clienti ovvero qualora il proprio capitale reputazionale dovesse perdere valore o subire un peggioramento, ciò potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

#### **3.2.4 Rischi connessi alla concorrenza**

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un elevato grado competitività e dalla presenza di un elevato numero di società concorrenti nazionali e internazionali.

Nel caso in cui le società del Gruppo non fossero in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### 3.2.5 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della lavorazione del legname è caratterizzato da una continua evoluzione e un continuo sviluppo. Pertanto il Gruppo effettuerà costanti investimenti sullo sviluppo delle proprie tecnologie e nelle attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere più efficienti le proprie attività ed adeguarsi ai progressi tecnologici emergenti nel settore in cui opera.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili sul mercato nell'ambito delle varie fonti in cui opera, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate tecnologie ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

### 3.2.6 Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Nonostante il Gruppo sia titolare delle certificazioni ambientali indicate nel Paragrafo 8 (che, tra l'altro, attestano l'utilizzo della materia prima in modo eco-sostenibile), non può tuttavia essere escluso che lo stesso possa incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

### 3.2.7 Rischi connessi alla perdita delle certificazioni ambientali

La crescita del Gruppo e l'ottenimento di nuovi clienti dipendono significativamente dalla capacità del Gruppo di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale, in particolar modo, attraverso il mantenimento delle certificazioni ambientali di cui al successivo Paragrafo 8.

Nel caso in cui il Gruppo dovesse perdere le suddette certificazioni, ciò potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso in termini di perdita di parte della clientela.

### 3.2.8 Rischi connessi alla congiuntura economica

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui esso opera.

Il verificarsi di una crisi economica che colpisca il sistema bancario ed i mercati finanziari, simile a quella sviluppatasi con intensità diverse a partire dal 2007, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche (contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale) potrebbero avere quale effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.



A fronte di una potenziale nuova congiuntura economica negativa non è escluso che il Gruppo possa risentirne in maniera significativa.

### **3.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

#### **3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni**

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("*Rischio di tasso*");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di liquidità*");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*"); e
- d) commissioni ed oneri ("*Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri*").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

#### **3.3.2 Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

#### **3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell'Emittente**

Alla data del presente Documento di Ammissione il rating dell'Emittente, secondo Cerved, è pari a A3.1. Il rating è stato assegnato all'Emittente in data 13 novembre 2017 ed è pubblicato sul sito internet dell'Emittente a cui si rinvia per maggiori informazioni in merito.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

#### **3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente**

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

### 3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo sottoscrittore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo sottoscrittore.

### 3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

- (i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

- (ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello degli Investitori Professionali, sottoscrittori del Prestito Obbligazionario.

### 3.3.7 Rischio connessi al rimborso anticipato dell'Emittente

Le Obbligazioni possono essere anticipatamente rimborsate volontariamente dall'Emittente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 (Rimborso anticipato a favore dell'Emittente) del Regolamento del Prestito. In tal caso, gli Obbligazionisti potrebbero vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione delle Obbligazioni, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni medesime, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Non vi è, inoltre, alcuna certezza che, in caso di rimborso anticipato delle Obbligazioni, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire agli Obbligazionisti di reinvestire le somme percepite all'esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

\*\*\*

## **4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE**

### **4.1 Denominazione legale e commerciale**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Florian S.p.A..

### **4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Treviso e Belluno al n. 03621990260.

### **4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Florian S.p.A. è stata costituita in data 16 marzo 2001.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata mediante deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente.

### **4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale**

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Castellana n. 48/a, 31039 – Riese Pio X (TV).

### **4.5 Descrizione dell'Emittente**

L'Emittente è la *holding* di controllo del Gruppo, ed opera esclusivamente mediante le altre società del Gruppo.

Il Gruppo è attivo a livello internazionale nel settore della lavorazione e della commercializzazione di semilavorati in legno.

#### **4.5.1 Attività dell'Emittente**

L'Emittente ha per oggetto lo svolgimento in via prevalente di attività di natura finanziaria ed in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi, il tutto da svolgersi non nei confronti del pubblico.

In particolare l'Emittente svolge, sempre non nei confronti del pubblico le attività di:

- lo svolgimento di attività di assistenza e coordinamento, tecnico, commerciale, organizzativo e gestionale sia per le società, imprese, consorzi o enti nei quali partecipa che per terzi;
- lo sviluppo di rapporti commerciali quale agente di imprese nazionali ed estere in genere;
- l'acquisto, la vendita, la permuta e la locazione di terreni, nonché il loro sfruttamento in qualsivoglia forma e modo;
- la partecipazione a consorzi e raggruppamenti di imprese temporanei e non, aventi lo scopo di partecipare ad appalti, appalti concorso, nonché alla realizzazione e alla gestione di opere pubbliche in "concessione", da sola ed in consorzio;
- l'acquisto, la cessione, l'affitto attivo e passivo e la gestione di aziende commerciali, industriali, artigianali ed agricole.

#### **4.5.2 Attività del Gruppo**

Le attività principali delle società del Gruppo riguardano la trasformazione primaria della latifolia europea. Le principali tipologie di produzione sono:

- (i) tavolame di latifolia pregiata;
- (ii) elementi in essenze fresche e/o essiccate;
- (iii) decking;
- (iv) lamellare per l'industria dei serramenti;
- (v) pannelli massicci in varie essenze.

La domanda è strettamente legata al *B2B (Business to Business)*, che include distributori, grossisti, l'industria del mobile in legno massiccio e produttori vari che utilizzano il legno massiccio nelle lavorazioni industriali.

Per commercializzare i pannelli in Italia e all'estero, le imprese sono soggette a numerosi adempimenti normativi e regolamentari in tema di caratteristiche tecniche e prestazionali dei prodotti, oltre che di responsabilità ambientale nei processi di lavorazione e di sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo ha inoltre investito nella produzione di energia per autoconsumo, grazie alla disponibilità di elevate quantità di sfridi di lavorazione, impiegate in impianti di cogenerazione. Sono stati altresì effettuati apprezzabili investimenti in impianti fotovoltaici e di pelletizzazione. La disponibilità di energia a basso costo ed a basso impatto ambientale rappresenta un vantaggio competitivo rilevante per l'economia del Gruppo.

Le strategie degli operatori sono volte a mantenere standard produttivi elevati e competitivi oltre che migliorare costantemente la gamma di prodotti, offrendo soluzioni/prodotti personalizzati sulle specifiche esigenze della clientela.

Il settore evidenzia un'elevata frammentazione essendo legato alla rete di segherie familiari indipendenti. È tuttavia in corso un processo di concentrazione, in particolare nel settore del faggio.

Le barriere all'entrata di nuovi operatori sono principalmente di natura tecnologica-finanziaria, legate ai forti investimenti di capitale necessari per l'installazione delle linee di produzione e per l'approvvigionamento della materia prima, che rappresenta l'elemento distintivo per ottenere un vantaggio competitivo rispetto ai competitors. Vi sono inoltre numerose barriere di tipo normativo, rappresentate da disposizioni legislative riguardanti la tracciabilità e qualità dei prodotti nonché tutela dell'ambiente.

#### 4.5.3 Storia dell'Emittente e del Gruppo

- 1950: Florian Federico fonda l'omonima ditta individuale specializzata nella lavorazione del legno;
- 1974: nasce l'odierna Florian Legno S.p.A. oggi società di punta del Gruppo nell'industria del legno;
- 1994: nasce a Zagabria Elda Drvo Doo, la società del Gruppo Florian avente l'obiettivo di coordinare l'approvvigionamento del materiale e la gestione delle fasi produttive presso le segherie in Croazia;
- 1998: nasce Magyarplan Kft, società ungherese del Gruppo avente come principale attività la segazione del legname e la produzione di pannelli massicci e profili lamellari;
- 2000: nasce Iskralegno S.r.l. a Monfalcone (GO), società specializzata nella lavorazione del legno di Faggio (materiale versatile utilizzato in molteplici settori);
- 2001: nasce F2 Attiva S.p.A. (dal 25 luglio 2016 "Florian S.p.A." in seguito al cambio di denominazione), società del Gruppo avente come scopo la direzione generale del Gruppo, il coordinamento commerciale e produttivo e la gestione logistica;

- 2004: nasce Florian Power srl che, a seguito del riassetto aziendale avvenuto nel 2014, assume la denominazione di Flo.Service s.r.l. per svolgere servizi infragruppo di assistenza e coordinamento tecnico, organizzativo – gestionale e commerciale;
- 2009: nasce la società Flo.it S.r.l., che dal 2014 (anche grazie all’acquisizione di un rilevante sito produttivo in Vazzola (TV)) si specializza nella distribuzione di prodotti nel settore dei pavimenti in legno per interni ed esterni e nel settore del mobile;
- 2012: viene acquisita la Lipovljani Lignum d.o.o., società finalizzata ad un approvvigionamento costante e qualitativamente elevato di materiale sul mercato croato;
- 2013: viene acquisita la OTK d.o.o., società croata specializzata nella lavorazione del faggio utilizzando impianti ad elevata efficienza;
- 2014: in seguito al riassetto aziendale, F2 Attiva (ad oggi Florian S.p.A.) diventa la holding del Gruppo Florian;
- 2014: viene acquisita la società Di Cazma d.o.o. (Croazia), società di trasformazione di latifoglie in rovere e produzione di mobili per il settore contract e alberghiero;
- 2015: viene acquisita la FC Legnami S.r.l., società specializzata nell’attività di lavorazione e commercio, di legnami e semilavorati su piccoli lotti;
- 2015: viene acquisito il controllo indiretto di Marsolat s.a.s. (Francia) (attraverso l’acquisizione della maggioranza di Albo s.a.s., che ne detiene il pacchetto di controllo diretto) avviando il processo di diversificazione nell’approvvigionamento e trasformazione materie prime sul mercato francese;
- 2016: viene acquisito il controllo della società Din Novoselec d.o.o. (Croazia), unità operativa ad alto potenziale di sviluppo nell’approvvigionamento di materia prima.

#### **4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente**

Per un’informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all’ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d’esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016 allegati al presente Documento di Ammissione.

#### **4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno**

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti (per la cui composizione si rimanda al bilancio di esercizio), tutti revisori legali iscritti nell’apposito registro, in carica dal 1 febbraio 2016 sino all’approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2018, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all’esercizio 2015 e 2016, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall’art. 2409-bis del c.c., sono state svolte con riferimento al bilancio relativo all’esercizio 2016 dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A. (la “**Società di Revisione**”).

L’Assemblea dei soci dell’Emittente ha conferito, in data 23 gennaio 2017, alla Società di Revisione, l’incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell’Emittente e del Gruppo per gli esercizi 2016 – 2017 – 2018.

La Società di Revisione ha emesso la relazione di revisione sul Bilancio relativo all’esercizio 2016 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

#### **4.8 Ammontare delle Obbligazioni**

Il Prestito sarà costituito da un massimo di n. 300 (trecento) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) cadauna, per un importo nominale complessivo

massimo pari ad Euro 15.000.000 (quindicimilioni) denominato “*Florian S.p.A. 3,8% 2017 - 2023*” emesso dall’Emittente.

Al 31 dicembre 2016, data di approvazione dell’ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 500.000 e le riserve disponibili, a livello consolidato, risultavano pari ad Euro 34.540.488, mentre l’utile risultava pari ad Euro 5.660.122.

In data 4 dicembre 2017, l’Emittente ha perfezionato un aumento di capitale per un ammontare pari a nominali Euro 12.563 e pertanto, alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell’Emittente risulta essere pari ad Euro 512.563,00.

#### 4.9 Uso dei proventi

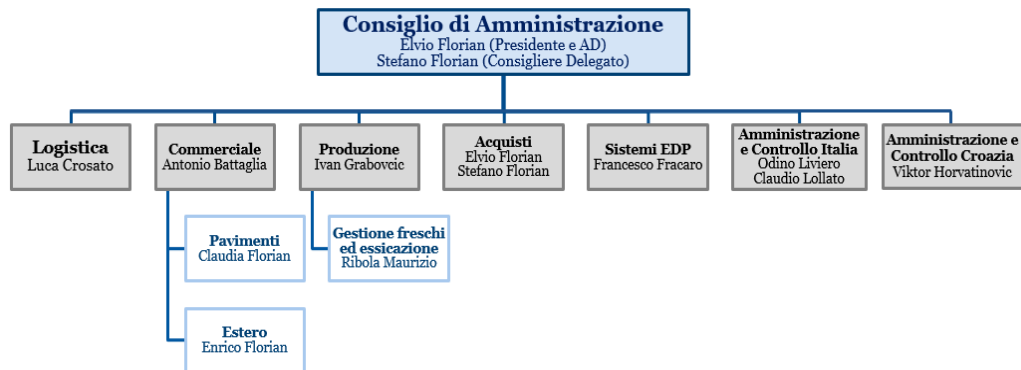
I fondi derivanti dall’emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall’Emittente per finanziare esclusivamente le attività delle società del Gruppo ed in particolare per effettuare importanti investimenti necessari per l’efficientamento e il completamento degli impianti produttivi, con particolare riguardo al settore pavimento e pellets (per i quali si prevede di aumentare in maniera significativa la scala di produzione). Una quota minoritaria dei fondi derivanti dall’emissione delle Obbligazioni sarà veicolata all’acquisizione di ulteriori quote di partecipazione delle società già controllate direttamente o indirettamente dall’Emittente, completando così il processo di integrazione, anche societario, del Gruppo.

#### 4.10 Modello di governance dell’Emittente

L’Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da due membri, il Presidente Sig. Elvio Florian ed il consigliere delegato Sig. Stefano Florian.

Il Collegio Sindacale, come già indicato nel precedente paragrafo 4.7, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti in carica sino all’approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2018.



#### 4.11 Rating attribuito all’Emittente

In data 13 novembre 2017, Cerved ha attribuito all’Emittente, un *rating* pari ad A3.1, che costituisce un riferimento da *Investment Grade* nella scala di rischio Cerved.

#### 4.12 Procedimenti legali

Alla data del Documento di Ammissione, il *management* del Gruppo non risulta coinvolto in procedimenti giudiziari che costituiscano di motivo di esclusione delle società del Gruppo dalla partecipazione a bandi di gara privati e/o di commesse.

## **5. PRINCIPALI AZIONISTI**

### **5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento**

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Sig. Florian Elvio, C.F. FLRLVE56M29E692U, detiene una partecipazione pari al 55,13% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Sig. Florian Stefano, C.F. FLRSFN65L15C111N, detiene una partecipazione pari all'44,87% del capitale sociale dell'Emittente;

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento.

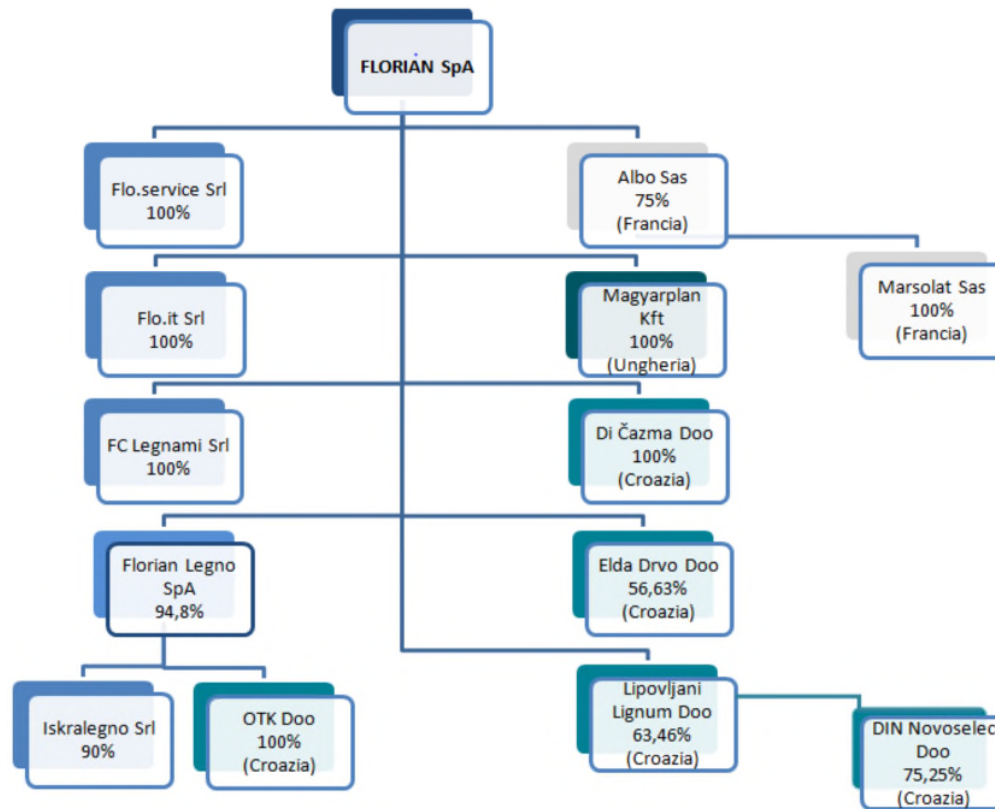
### **5.2 Accordi societari**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 6. STRUTTURA DEL GRUPPO

### 6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, la configurazione del Gruppo si presenta come di seguito:





Il “Gruppo Florian”, di cui l’Emittente è la capogruppo, è attivo nel settore della lavorazione e della commercializzazione di semilavorati in legno.

L’attività viene esercitata prevalentemente dalla Florian Legno S.p.A. e dalle altre società partecipate.

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale <sup>1</sup>	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Florian Legno S.p.A	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	7.500.000	94,80%		(1)
Iskralegno S.r.l.	Monfalcone – GO (ITA)	Euro	2.604.000		85,32%	(2)
FLO.IT S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.540.000	100,00%		(1)
FLO.Service S.r.l	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	100.000	100,00%		(1)
FC Legnami S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	10.000	100,00%		(1)
Magyarplan KFT	Barcs (HUN)	Huf	134.520.000	100,00%		(1)
Di Cazma D.o.o	Cazma (HRV)	Kuna	9.020.000	100,00%		(1)
Elda Drvoo D.O.O.	Zagabria (HRV)	Kuna	17.488.000	56,63%		(1)
Lipovljani Lignum D.o.o.	Lipovljanu(HRV)	Kuna	19.488.000	63,46%		(1)
OTK D.o.o.	Kastelanec (HRV)	Kuna	7.950.000		94,80%	(2)
Din Novoselec D.o.o.	Novoselec (HRV)	Kuna	300.600		47,60%	(3)
Albo SAS	Besançon (FRA)	Euro	2.250.000	75,00%		(1)
Marsolat SAS	Velesmes (FRA)	Euro	1.883.500		75,00%	(4)

Legenda:

- (1) tramite Florian S.p.A.;
- (2) tramite Florian Legno S.p.A.;
- (3) tramite Lipovljani Lignum D.o.o.;
- (4) tramite Albo SAS.

## Florian S.p.A.

Florian S.p.A. rappresenta la holding del Gruppo alla quale fanno direttamente capo le principali società partecipate estere.

I servizi principali attualmente erogati includono attività di acquisto e gestione di partecipazioni sia in forma diretta che indiretta attraverso le società controllate.

Florian S.p.A. ha un fatturato non significativo per la sua qualità di holding del Gruppo, mentre ha registrato un utile netto pari ad Euro 1.002.440 essenzialmente rappresentato da proventi di partecipazione.

## SOCIETA' ITALIANE

### Florian Legno S.p.A.

La società principale del Gruppo è Florian Legno S.p.A. ha fatto segnare un fatturato stabile rispetto al 2015 pari a Euro 66.330.779 ma con un utile netto in deciso incremento di Euro 1.130.997 sull’anno precedente, pari a Euro 4.413.903.

<sup>1</sup> Nota: valore espresso in valuta locale

Tale *performance* è frutto della strategia attuata fin dalla metà del 2015 che prevede un rinforzo della capacità di trasformazione e una graduale contrazione del commercializzato. Tale strategia migliora la qualità dei margini e rinforza il posizionamento competitivo del Gruppo. A tale strategia contribuiscono le altre aziende del Gruppo che sono vicine alle fonti approvvigionamento e che vedono nella Florian Legno S.p.A. l'azienda di riferimento per le fasi di stagionatura e vendita.

### **Iskralegno S.r.l.**

Una realtà aziendale importante è la **Iskralegno S.r.l.**, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione del faggio.

Il 2016 ha fatto segnare un fatturato in calo di Euro 2.995.942 pari a Euro 14.788.889. Tale calo è dovuto principalmente a dinamiche intragruppo per una ottimizzazione delle lavorazioni, infatti l'EBIT è in crescita così come l'utile netto, attestandosi rispettivamente a Euro 1.172.824 e Euro 355.423, in aumento rispetto il 2015 in cui i valori sono stati pari a Euro 625.681 e Euro 164.524.

Si segnala tra i fatti di rilievo dell'esercizio per la società che ha base a Monfalcone (GO) l'entrata in funzione dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica, funzionale al ciclo di essiccazione che è stato ulteriormente potenziato con l'aggiunta di sedici forni.

### **Flo.it S.r.l.**

Realtà aziendale in fase di espansione, la Flo.it S.r.l., con sede operativa a Vazzola (TV), con *focus* nel settore del pavimento ha aumentato la propria capacità produttiva registrando una base media di 1.000 mq al giorno di pavimento prodotto, generando nel 2016 un fatturato di Euro 21.320.336 (Euro 20.563.139 al 31 dicembre 2015).

La società riveste un ruolo di rilievo nella strategia del Gruppo rappresentando il mercato del pavimento circa il 50% dell'utilizzo delle quantità prodotte nel mercato della lavorazione primaria. Risulta quindi rilevante per il Gruppo aumentare la propria quota nel mercato della pavimentazione in rovere, proponendo un prodotto altamente competitivo nel rapporto qualità/prezzo e dotato di tutte le certificazioni necessarie, per entrare nella grande distribuzione specializzata.

Questa strategia è stata avviata nel 2015 con la ristrutturazione dello stabilimento ex-Priant di Vazzola, i cui asset operativi sono stati rilevati da una procedura concorsuale. Il riavvio delle lavorazioni ha comportato difficoltà tecnico produttive che si sono andate man mano riducendosi, ma si può dire che il ciclo completo è entrato a regime nella seconda metà del 2016.

La produzione è stata incrementata quindi gradualmente nel corso del 2016 passando da una media giornaliera di 750mq assemblati ad inizio anno ad oltre i 1200mq di fine anno andando anche a regime la produzione interna di lamelle; questo esercizio di *start-up* non ha ancora consentito di esprimere una piena redditività, infatti l'esercizio si chiude con l'EBIT lievemente negativo e pari a Euro -118.919 mentre il risultato d'esercizio è stato anch'esso negativo per Euro 319.958.

### **FC Legnami S.r.l.**

La società FC Legnami S.r.l. si è ritagliata una nicchia operativa con la lavorazione dei legni speciali come il noce europeo, ciliegio, tiglio, acero e walnut.

Nel 2016 il fatturato è cresciuto attestandosi a Euro 4.415.668, rispetto Euro 4.345.270 del 2015, con un utile netto di Euro 177.515, migliorato di Euro 98.851 sull'anno prima.

Va ricordato che la società si è aggiudicata in maniera definitiva l'acquisto del ramo d'azienda Ceccon srl, in liquidazione, nell'ambito della procedura competitiva indetta dal Tribunale di Vicenza in data 30 giugno 2016 con un investimento pari a Euro 1.020.000.

### **Flo Service S.r.l.**

La società **Flo Service S.r.l.**, avente una funzione ancillare nella gestione dei servizi manageriali del Gruppo, ha riportato nel 2016 un fatturato pari a Euro 2.355.264.

## **SOCIETA' CROATE**

### **Lipovljani Lignum D.o.o.**

La società **Lipovljani Lignum D.o.o.** opera sia come segheria primaria che stabilimento di trasformazione con lavorazioni aggiuntive nel settore degli elementi e dei componenti per l'industria dell'arredamento. Il fatturato nel 2016 si è attestato a Euro 16.643.885 in variazione di +13% rispetto l'esercizio precedente. Nello stesso anno il risultato netto ha marcato un apprezzabile crescita ed è pari a Euro 671.289.

La società ha anche effettuato alcune riallocazioni produttive con un più fluido *layout* impianti per migliorare le fasi di attraversamento dei materiali.

### **OTK D.o.o.**

La società **OTK D.o.o.** è fortemente specializzata sulla trasformazione primaria del faggio. Nel 2016 ha fatto segnare un fatturato pari a Euro 4.831.055 in contrazione del 18% rispetto l'anno prima. Questo non ha influito sulla capacità reddituale che, nello stesso anno è salita a un utile netto di Euro 530.771 rispetto a quello di di Euro 282.099 del 2015.

Si intende in questa sede offrire un approfondimento di questa evoluzione in quanto fa parte della strategia, già richiamata in precedenza, di qualificazione di tutte le fasi di trasformazione; a fronte di minori quantità si è migliorata la qualità dei tronchi in entrata del ciclo e allungato il ciclo stesso di lavorazione con aggiunta di nuovi forni di essiccazione, aumentando notevolmente il valore aggiunto.

### **Elda D.o.o.**

La società **Elda D.o.o.**, che si ricorda è la società storica del Gruppo in Croazia essendo la prima ad essere avviata nel 1994, ha raggiunto nel 2016 il suo fatturato più alto pari a Euro 11.615.665 con un incremento del 15% sul 2015. La redditività è anche cresciuta in coerenza con un utile netto fortemente incrementato che si è attestato a Euro 520.836.

Elda D.o.o. che opera nello stabilimento di Pleternica, sviluppando produzione anche di pannellame massiccio, mantiene un assetto costante e coerente, sfruttando razionalmente i suoi fattori produttivi e la sua capacità di approvvigionamento del materiale con le forestali croate.

### **Di Cazma D.o.o.**

La società **Di Cazma D.o.o.**, che è entrata a far parte del Gruppo nel 2014, ha attuato nel 2016 la sua completa trasformazione del ciclo industriale, integrandosi con successo nel ciclo completo del Gruppo.

Nel 2016 il fatturato è salito a Euro 8.665.573 in deciso aumento rispetto a Euro 5.448.962 dell'anno prima. Sono state infatti dismesse tutte le vecchie lavorazioni legate anche al pavimento e rilanciata sia la produzione primaria in rovere che il settore del *contract hotel*. La società infatti ha una sua divisione di produzione "chiavi in mano" di arredo per hotels. La redditività nel 2016 è risultata comunque appesantita con un utile di appena Euro 293.885 contro Euro 472.893 dell'anno prima, fortemente influenzato dal cambio di gestione del ciclo che ha comportato la dismissione, anche sottocosto del vecchio *stock* oramai non più funzionale; in valore assoluto lo *stock* scende del 14% nonostante il maggior fatturato.

### **DIN Novoselec D.o.o.**

DIN Novoselec D.o.o. è una storica azienda croata radicata nel settore della trasformazione primaria del legno, alle tradizionali attività di trasformazione del rovere abbina anche una produzione di mobili finiti in massello di rovere, apprezzati sui mercati europei.

L'ingresso della società Din Novoselec D.o.o. nel sistema Florian è significativo in termini di potenziale; si è già osservato come in altre situazioni analoghe, e si citano come esempi probanti OTK D.o.o. e Di Cazma D.o.o., il Gruppo Florian abbia saputo rilanciare queste realtà industriali, inserendole in un contesto moderno, efficiente e fortemente orientato alla generazione di valore.

L'investimento, effettuato dalla società Lipovljani Lignum D.o.o., è anche di particolare rilievo in quanto arricchisce il parco materiali sotto contratto con le forestali croate e contribuisce alla strategia di finalizzazione dei materiali.

Tra i potenziali di sviluppo individuati nella Din Novoselec D.o.o. va anche menzionato lo sfruttamento della biomassa legnosa con interessanti progetti di valorizzazione dello scarto di lavorazione.

La Din Novoselec D.o.o. risulta proprietaria di una estensione immobiliare di oltre 27.000 mq. che offre ampie possibilità di sviluppo e di inserimento di nuovi business, come ad esempio la cogenerazione.

Nel corso del 2017, analogamente a quanto già effettuato in precedenza per altre acquisizioni strategiche, la Din Novoselec D.o.o. verrà efficientata per realizzare il pieno processo di integrazione all'interno del Gruppo.

## **SOCIETA' FRANCESI**

### **Marsolat S.A.S**

La società Marsolat S.A.S. ha registrato nel 2016 un fatturato pari a Euro 6.565.032, dimostrandosi così in crescita rispetto all'anno 2015 (Euro 6.280.321), con un risultato finale pari a Euro 195.987. Le rimanenze finali di magazzino sono state pari a Euro 7.461.587, oneroso impegno finanziario ma strategico in quanto costituito in parte da foreste.

### **Albo S.A.S.**

Albo S.A.S. ha segnato nel 2016 un fatturato pari a Euro 915.123 contro Euro 772.697 al 31 dicembre 2015 con un utile pari Euro 319.642.

## **SOCIETA' UNGHERESI**

### **Magyarplan K.f.t.**

Il quadro delle società del Gruppo si completa con la società Magyarplan K.f.t., storica presenza nella nazione magiara fin dal 1998, che ha registrato nel 2016 una *performance* con un fatturato pari a Euro 3.059.087 e con un utile netto di Euro 52.187.

La rilevanza del mercato ungherese come fonte di approvvigionamento sta perdendo sempre più di importanza per la scarsa disponibilità di rovere. Con qualche difficoltà operativa condizionata appunto dalla qualità e quantità della materia prima la Magyarplan K.f.t. sta attuando un percorso industriale focalizzato ad aumentare la diversificazione delle essenze.

\*\*\*

## 7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

### 7.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

Con riferimento ai dati economico-finanziari e patrimoniali al primo semestre 2017, pur precisando che l'Emittente non redige una relazione finanziaria semestrale, si riportano di seguito i principali dati gestionali consolidati *unaudited* predisposti dall'Emittente.

Descrizione	Ammontare in Euro al 30/06/2017
Valore della Produzione	71.681.895
EBITDA	11.863.457
EBIT	9.505.232
Risultato Ante Imposte	8.816.944
Capitale Circolante Netto <sup>2</sup>	54.365.393
Patrimonio Netto <sup>3</sup>	49.617.554
Posizione Finanziaria Netta	64.459.771

In particolare nel corso del primo semestre del 2017 il Gruppo registra un andamento positivo che si riflette in termini di crescita sul portafoglio ordini, sull'andamento del valore della produzione e sull'EBITDA conseguente alla politica di investimento adottata con riferimento all'ottimizzazione degli approvvigionamenti e all'integrazione verticale del processo produttivo, conseguente alle acquisizioni effettuate negli ultimi anni.

I dati gestionali *unaudited* al 30 giugno 2017 evidenziano un valore della produzione pari ad Euro 71.681.895; un EBITDA pari ad Euro 11.863.457; un EBIT pari ad Euro 9.505.232; un utile di esercizio ante imposte pari ad Euro 8.816.944; un Patrimonio Netto pari ad Euro 49.617.554; un capitale circolante netto pari ad Euro 54.365.393; una Posizione Finanziaria Netta pari ad Euro 64.459.771.

\*\*\*

<sup>2</sup> Nota: valore da intendersi al lordo delle imposte del periodo

<sup>3</sup> Nota: valore da intendersi al lordo delle imposte del periodo

## 8. CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO

Il **Gruppo Florian** risulta titolare della seguenti certificazioni ambientali:

- **Marchio FSC®** che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità ai principi stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council. Attualmente sono state accreditate con questo marchio tutte le principali società del Gruppo. L'esperienza maturata nel corso degli anni e la presenza di chiari meccanismi di verifica, controllo e accreditamento, garantiscono la trasparenza del sistema FSC, ritenuto il più credibile standard di certificazione forestale e supportato dalle principali associazioni ambientaliste mondiali e nazionali (Greenpeace, WWF, Legambiente, Friends of the Earth etc.).



- **Certificazione della Gestione Forestale (PEFC™)** che identifica una procedura di verifica riconosciuta e collaudata che conduce all'emissione di un certificato che attesta che le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di "sostenibilità". Le foreste certificate sono regolarmente controllate da ispettori indipendenti. Il PEFC™:
  - (a) conserva la foresta come habitat per animali e piante;
  - (b) mantiene la funzione protettiva delle foreste nei confronti dell'acqua, del terreno e del clima;
  - (c) tutela la biodiversità degli ecosistemi forestali;
  - (d) verifica l'origine delle materie prime legnose; prevede il taglio delle piante rispettando il naturale ritmo di crescita della foresta,
  - (e) prevede che le aree soggette al taglio vengano rimboschite o preferibilmente rigenerate e rinnovate naturalmente;
  - (f) tutela i diritti e la salute dei lavoratori;
  - (g) favorisce le filiere corte;
  - (h) garantisce i diritti delle popolazioni indigene e dei proprietari forestali.



## 9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

\*\*\*

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«FLORIAN S.P.A. – 3,8% 2017- 2023»

DI NOMINALI EURO 10.000.000 INCREMENTABILI FINO AD EURO 15.000.000

CODICE ISIN IT0005317067

#### Florian S.p.A.

con sede legale in Via Castellana 48/a, 31039 Riese Pio X

capitale sociale Euro 512.563,00 i.v.

codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Treviso-Belluno

03621990260

R.E.A. TV - 285569

Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

#### 1. Definizioni

Si riporta di seguito l’elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all’interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., con sede legale in Via Vittorio Alfieri 1, 31015 - Conegliano (TV).

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito all’Articolo 21 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali di titolarità della società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, rami d’azienda e strumenti finanziari, fermo restando che tale termine non includerà i beni oggetto dell’attività commerciale dell’Emittente né i crediti commerciali derivanti da tale esercizio.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte della Società di Revisione o da parte di altra *big four* ovvero, previo consenso degli Obbligazionisti, di qualsiasi altra società di revisione.

“**Cambio di Controllo**” ha il significato attribuito all’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) (i).

“**Consolidato**” indica il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte della Società di Revisione o da parte di altra *big four* ovvero, previo consenso degli Obbligazionisti, di qualsiasi altra società di revisione.

“**Covenant Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) (xi).



“**Core Business**” indica, alla Data di Emissione, l’insieme delle attività svolte dal Gruppo quali indicate dallo statuto dell’Emittente e delle altre società del Gruppo.

“**Data di Calcolo**” indica la data in cui sono calcolati e verificati i Covenant Finanziari, intendendosi il Giorno Lavorativo che cade 10 (dieci) Giorni Lavorativi successivi alla data di approvazione di ciascun Consolidato (che non dovrà essere successiva al 15 luglio di ogni anno), a partire dalla data di approvazione del Consolidato relativo al 2017 (che non dovrà essere successiva al 15 luglio 2018), fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, a seconda del caso, (i) la data indicata dall’Emittente all’interno della comunicazione di rimborso anticipato ai sensi dell’ Articolo 9 (*Rimborso Anticipato a favore dell’Emittente*) ovvero (ii) la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’ Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 6 (*Durata*).

“**Dichiarazione sui Covenant**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Covenant Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del Consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci di cui all’ articolo 2425 del Codice Civile:

- (a) il valore della produzione di cui alla lettera A); meno
- (b) i costi della produzione di cui alla lettera B); più
- (c) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17); più
- (d) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), ad esclusione delle svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide di cui alla lettera d) di tale numero 10); più
- (e) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B); più
- (f) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica Florian S.p.A., con sede legale in Riese Pio X (TV), Via Castellana n. 48/a, codice fiscale, P. IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno n. 03621990260 - iscritta al R.E.A. di Treviso al n. 285569, capitale sociale Euro 512.563,00.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire in modo determinante sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente e/o del Gruppo in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stesso di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring pro solvendo, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall’Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito finanziario in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari) nell’ambito delle fattispecie riportate al punto (a);
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l’acquisizione delle attività che costituiscono l’oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da garanzie reali, fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage forti e simili con espressa esclusione di quelle prestate dall’Emittente o da altra società del Gruppo nell’ambito dell’ordinaria attività d’impresa a favore di altra società del Gruppo;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di forward, accordi di sale e sale back o di sale and leaseback) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (market to market value) oppure, se l’effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del close-out di tale operazione in derivati, tale importo);  
e
- (g) l’ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (f) che precedono.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine all’Articolo 3 (*Limiti di sottoscrizione e circolazione*).

“**Ipoteca in Fase di Cancellazione**” indica l’ipoteca per la quale, a seguito della completa estinzione del debito da essa garantito, sia stata richiesta da parte dell’Emittente e/o della relativa Società Rilevante la cancellazione dalla competente conservatoria dei registri immobiliari.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” indica i titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall’Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito, del valore nominale di € 50.000,00 (cinquantamila) cadauno.

“**Obbligazionisti**” indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e “**Obbligazionista**” indica ciascuno di essi.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente, le seguenti operazioni che potranno essere poste in essere senza esplicita approvazione da parte degli Obbligazionisti (e purché tali operazioni non determinino il Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione e, a seguito della stessa, l’esercizio di diritti di opzione (*warrant*) e l’incremento di capitale derivante dall’esercizio degli stessi;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) gli aumenti di capitale a pagamento dell’Emittente ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell’articolo 2442 del codice civile;
- (iv) operazioni societarie straordinarie (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conferimenti, fusioni, trasformazioni e scissioni) realizzate esclusivamente con società del Gruppo;
- (v) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell’Emittente e/o di altra società del Gruppo, purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel Core Business;
- (vi) operazioni di acquisizione di aziende, rami d’azienda ovvero partecipazioni in società che svolgano attività che siano funzionali alla realizzazione del Core Business, nel rispetto degli impegni di cui all’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) (xi).

“**Patrimonio Netto o PN**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del Consolidato, l’ammontare del patrimonio netto, comprensivo di tutte le sue voci.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del Consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci:

- (a) (+) D1 obbligazioni;
- (b) (+) D2 obbligazioni convertibili;
- (c) (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interesse;
- (d) (+) D4 debiti verso banche;
- (e) (+) D5 debiti verso altri finanziatori;
- (f) (+) D10 debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (g) (+) impegni per canoni residui *leasing* (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (h) (+) effetti in scadenza;

(i) (-) C.IV disponibilità liquide.

“**Prestito Obbligazionario**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Prima Data di Pagamento**” si intende il 30 giugno 2018.

“**Prima Tranche del Prestito**”: indica le 200 (duecento) Obbligazioni dell’importo complessivo di Euro 10.000.000 (diecimilioni) che verranno emesse, ai sensi dell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*), alla Data di Emissione.

“**Quotazione**” indica l’operazione di quotazione mediante aumento di capitale riservato delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana), oppure mediante fusione diretta o inversa con altra società già quotata su un mercato non regolamentato.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 21 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Regolamento sulla Gestione Accentrata**” indica il regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ed integrato.

“**Seconda Tranche del Prestito**”: ha il significato attribuito a tale termine all’Articolo 16 (*Seconda Tranche del Prestito*).

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Socio**” indica, congiuntamente, Elvio Florian (C.F. FLRLVE56M29E692U) e Stefano Florian (C.F. FLRSFN65L15C111N), ed i loro relativi eredi.

“**Società di Revisione**” si intende Ernst & Young S.p.A..

“**Società Rilevanti**” indica Florian Legno S.p.A., Iskralegho S.r.l. e Flo.It S.r.l..

“**Tasso di Interesse**” ha il significato indicato nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente ed alle Società Rilevanti:

(a) i Vincoli Esistenti;

(b) i Vincoli che saranno costituiti nell’ambito del *Core Business*;

- (c) i Vincoli che saranno costituiti su beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente o dalla relativa Società Rilevante;
- (d) i Vincoli che saranno costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;
- (e) i Vincoli costituiti *ex lege*;
- (f) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (g) i Vincoli costituiti (a) a seguito dell'estinzione di uno o più Vincoli Esistenti ovvero (b) contestualmente alla richiesta di estinzione delle Ipoteche in Fase di Cancellazione, a condizione che (i) il valore complessivo di tali Vincoli non ecceda il valore dei Vincoli Esistenti o (ii) tali Vincoli siano costituiti sui medesimi Beni sui quali era costituito il relativo Vincolo Esistente, restando inteso che la presente lettera (g) non troverà applicazione con riferimento ai Vincoli Esistenti indicati alle lettere (e), (f), (g), (j) e (k) dell'Allegato B;
- (h) i Vincoli previamente approvati dagli Obbligazionisti; e
- (i) i Vincoli diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere da (a) a (h), a condizione che il valore complessivo di tali Vincoli costituiti nel corso dell'intera durata del Prestito non sia superiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni).

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all'Emittente e alle Società Rilevanti come elencati nell'Allegato B del presente Regolamento del Prestito.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno o privilegio sui Beni dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti ovvero altro diritto reale di garanzia sui Beni dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## **2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari da parte dell'Emittente (il “**Prestito Obbligazionario**”).

Il Prestito Obbligazionario denominato «*Florian S.p.A. 3,8% 2017 - 2023*», dell'importo massimo di nominali Euro 15.000.000 (quindicimilioni), prevede:

- l'emissione, alla Data di Emissione, della Prima Tranche del Prestito;
- l'eventuale emissione, a discrezione dell'Emittente, ed entro il termine del 31 dicembre 2018, della Seconda Tranche del Prestito, le cui Obbligazioni avranno le medesime caratteristiche delle Obbligazioni di cui alla Prima Tranche del Prestito, per un importo complessivo massimo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni), e così sino all'importo massimo sopra indicato di Euro 15.000.000 (quindicimilioni).

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo IV, Titolo II-bis, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'articolo 83-*quinquies* del TUF.

### **3. Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione, non è consentito, a pena d’inefficacia, il trasferimento delle Obbligazioni a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

### **4. Prezzo di emissione**

Ciascuna delle Obbligazioni è emessa al 100% del Valore Nominale, ma potrà essere sottoscritta ad un prezzo inferiore o superiore al Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **5. Data di Emissione e Data di Godimento**

Il Prestito Obbligazionario è emesso il 21 dicembre 2017 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

### **6. Durata**

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario ha durata dalla Data di Emissione fino al 31 dicembre 2023 (la “**Data di Scadenza**”).

### **7. Interessi**

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,8% (tre virgola otto percento) (il “**Tasso di Interesse**”).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la Data di Rimborso Anticipato;

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale o parziale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale residuo di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

## **8. Rimborso**

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade il 30 giugno 2021 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la relativa Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico degli Obbligazionisti.

## **9. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente**

L'Emittente avrà la facoltà di procedere, a partire dalla Data di Pagamento del 30 giugno 2021 (inclusa), ed in coincidenza delle Date di Pagamento sotto indicate, al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni. Il rimborso avverrà:

- i) ad un valore pari al 102% del valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata alla Data di Pagamento del 30 giugno 2021 o alla Data di Pagamento del 31 dicembre 2021;
- ii) ad un valore pari al 101% del valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata alla Data di Pagamento del 30 giugno 2022;
- iii) ad un valore pari al 100% del valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata alla Data di Pagamento che cade il 31 dicembre 2022 o alla Data di Pagamento del 30 giugno 2023.

Il rimborso anticipato a favore dell'Emittente dovrà essere preceduto da un avviso che sarà comunicato agli Obbligazionisti (anche per il tramite di Monte Titoli), a Monte Titoli e a Borsa Italiana (secondo quanto stabilito dal Regolamento del Mercato ExtraMOT) almeno 90 (novanta) giorni prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

## **10. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti**

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un "**Evento Rilevante**":

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale il Socio non detenga più, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;
- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi;

- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*);
- (iv) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente o delle Società Rilevanti:** la presentazione nei confronti dell'Emittente e/o di una delle Società Rilevanti di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente e/o alla relativa Società Rilevante, ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**") salvo il caso in cui l'Emittente e/o la relativa Società Rilevante, entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di presentazione, non fornisca evidenza agli Obbligazionisti della propria situazione di solvenza, ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente e/o alle Società Rilevanti, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile in relazione (a) all'Emittente o (b) alle Società Rilevanti, purché, esclusivamente nel caso di cui alla lettera (b), compori il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (v) **Accordi di Ristrutturazione:** il deposito da parte dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare che compori il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
  - a) la messa in liquidazione dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti; ovvero
  - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti; ovvero
  - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti.
- (vii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli che comportino un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO;
- (x) **Cross default dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti:** il verificarsi di un inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento da parte dell'Emittente (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) e/o delle Società Rilevanti derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila), tale per cui tale obbligazione di pagamento venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o della Società Rilevante, sulla base di un provvedimento giudiziale di primo grado;
- (xi) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo a cui non venga posto rimedio entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla richiesta per iscritto fatta dagli Obbligazionisti o del Rappresentante Comune, ove nominato;
- (xii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio e del Consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio;
- (xiii) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;



- (xiv) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xv) **Vincoli:** la costituzione di Vincoli da parte del Socio sulle azioni dell'Emittente;
- (xvi) **Leggi e Regolamenti relativi all'attività svolta:** il mancato svolgimento da parte dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti della relativa attività secondo le pratiche riconosciute e/o il mancato rispetto da parte delle stesse delle leggi e regolamenti pertinenti l'attività svolta in tutte le sedi e paesi in cui operano (ivi incluse le norme antiriciclaggio, le norme antiterrorismo e le norme per la prevenzione di reati fiscali), a condizione che tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Assemblea degli Obbligazionisti avrà la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo posta elettronica certificata, almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune, ove nominato), qualsiasi variazione della seguente PEC [florianspa@pec.it](mailto:florianspa@pec.it), restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli e agli Obbligazionisti l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'Evento Rilevante e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

## **11. Status delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro (sicché il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale verrà effettuato *pari passu* e pro rata) e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

## **12. Impegni dell'Emittente**

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sulle azioni delle Società Rilevanti detenute dall'Emittente;
- (ii) mantenere una partecipazione di controllo, diretto o indiretto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile nelle Società Rilevanti;

- (iii) non cessare né modificare significativamente il *Core Business* del Gruppo;
- (iv) non realizzare investimenti (i) in attività non collegate e non rientranti nel *Core Business* per un importo superiore ad Euro 3.000.000 (tre milioni) per tutta la durata del Prestito e/o (ii) in settori non etici e in sistemi d'arma;
- (v) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di disposizione di Beni, di acquisizione, fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile;
- (vi) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (vii) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente e/o delle Società Rilevanti venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (viii) comunicare agli Obbligazionisti, i seguenti documenti secondo la seguente tempistica:
  - a) entro il 30 settembre di ogni anno, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e consolidata al 30 giugno;
  - b) annualmente, entro ciascuna Data di Calcolo, i seguenti documenti relativi all'Emittente:
    - Bilancio e Consolidato, completo del prospetto dei flussi di cassa e della relazione sulla gestione;
    - relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio e Consolidato; e
    - relazione del collegio sindacale dell'Emittente relativa al Bilancio ed al Consolidato;
- (ix) sottoporre il Bilancio e il Consolidato a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione;
- (x) non procedere al cambio della Società di Revisione incaricata alla Data di Emissione se non con un'altra *big four* senza il preventivo consenso degli Obbligazionisti;
- (xi) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente tale Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti *covenant* finanziari (i "**Covenant Finanziari**"):
  - $PFN/PN < 2,5$ ; e
  - $PFN/EBITDA < 5$ ;
- (xii) ai fini dell'obbligo di cui al punto (viii) che precede inviare a ciascun Obbligazionista, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di deposito del Consolidato, la Dichiarazione sui Covenant;
- (xiii) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, l'accadimento di ogni altro evento che possa ragionevolmente determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;
- (xv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati

dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;

- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xvii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xviii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xix) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su decisione di Borsa Italiana;
- (xxi) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente;
- (xxii) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xxiii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione;
- (xxiv) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- (xxv) astenersi dal distribuire utili o riserve disponibili qualora alla relativa data di distribuzione si sia verificato e/o sia pendente un Evento Rilevante;
- (xxvi) far sì che, nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente) assuma obblighi contrattuali tali da limitare il diritto di:
  - (i) distribuire dividendi o effettuare altri tipi di distribuzione in favore dei relativi azionisti;
  - (ii) rispettare ogni tipo di obbligazione finanziaria e di pagamento assunta nei confronti dell'Emittente;
  - (iii) trasferire i relativi Beni all'Emittente,qualora, uno degli impegni sopra indicati sia in grado di pregiudicare la capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento assunte ai sensi del Regolamento del Prestito.

### **13. Servizio del prestito**

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli ed avverranno *pari passu e pro rata* con riferimento a tutte le Obbligazioni.

### **14. Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

#### **15. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni**

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 12 dicembre 2017 con delibera da iscrivere nel registro delle imprese di Treviso - Belluno entro la Data di Emissione. L'importo dell'emissione è fissato in un massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni). E' prevista, inizialmente, l'emissione della Prima Tranche del Prestito di nominali Euro 10.000.000 (diecimilioni) costituita da 200 (duecento) Obbligazioni di nominali Euro 50.000 (cinquantamila) cadauna.

#### **16. Seconda Tranche del Prestito**

L'Emittente si riserva la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2018, di emettere una seconda tranche del Prestito Obbligazionario (la "**Seconda Tranche del Prestito**"), per un massimo di nominali Euro 5.000.000 (cinquemilioni) costituita da un massimo di n. 100 (cento) Obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni emesse alla Data di Emissione e soggette alle previsioni del presente Regolamento del Prestito (di seguito, le "**Nuove Obbligazioni**"). Le Nuove Obbligazioni saranno a tutti gli effetti fungibili con le Obbligazioni già emesse ed in circolazione e formeranno con esse un'unica serie.

Il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni sarà pari al Valore Nominale unitario maggiorato dell'eventuale rateo di Interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione (escluse) delle Nuove Obbligazioni o al diverso valore che l'Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno congiuntamente al fine di rendere le Nuove Obbligazioni perfettamente fungibili con le Obbligazioni inizialmente emesse. Ai fini e per gli effetti del Regolamento del Prestito, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Obbligazioni si intende riferito anche alle Nuove Obbligazioni.

#### **17. Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 24 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

#### **18. Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

#### **19. Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

## **20. Agente di calcolo**

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Agente per il Calcolo. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 24 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento del Prestito e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

## **21. Assemblea degli Obbligazionisti**

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

## **22. Identificazione degli Obbligazionisti**

Ai sensi dell'articolo 26-bis del Regolamento sulla Gestione Accentrata l'Emittente potrà chiedere in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite Monte Titoli, i dati identificativi degli Obbligazionisti, unitamente al numero di Titoli registrati nei conti ad essi intestati.

L'Emittente è tenuto ad effettuare la medesima richiesta su istanza dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ovvero su richiesta di tanti Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà della quota prevista dall'articolo 2415, comma 2 del Codice Civile. Salva diversa previsione inderogabile legislativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi all'identificazione dei titolari dei Titoli sono a carico degli Obbligazionisti richiedenti.

## **23. Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

## **24. Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo [www.florianinc.com](http://www.florianinc.com), e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e delle disposizioni normative applicabili. Ove nominato tutte le comunicazioni con gli Obbligazionisti potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Le comunicazioni degli Obbligazionisti o del Rappresentante Comune all'Emittente dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [florianspa@pec.it](mailto:florianspa@pec.it).

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

**ALLEGATO A AL REGOLAMENTO DEL PRESTITO  
PIANO DI AMMORTAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI**

<b>Data</b>	<b>Valore Nominale Residuo singola Obbligazione</b>	<b>Rimborso quota capitale singola Obbligazione</b>	<b>% di rimborso quota capitale cumulata</b>
21/12/2017	50.000		
30/06/2018	50.000	0	0,00%
31/12/2018	50.000	0	0,00%
30/06/2019	50.000	0	0,00%
31/12/2019	50.000	0	0,00%
30/06/2020	50.000	0	0,00%
31/12/2020	50.000	0	0,00%
30/06/2021	41.667	8.333	16,67%
31/12/2021	33.334	8.333	33,33%
30/06/2022	25.001	8.333	50,00%
31/12/2022	16.668	8.333	66,66%
30/06/2023	8.335	8.333	83,33%
31/12/2023	0	8.335	100,00%

**ALLEGATO B AL REGOLAMENTO DEL PRESTITO  
VINCOLI ESISTENTI**

**Florian Legno S.p.A.:**

- a) Ipoteca iscritta il 30 dicembre 2005 a favore UBI Banca S.p.A. (già Banco di Brescia) per Euro 2.000.000 a fronte di finanziamento di Euro 1.000.000, Rep. n. 21209 Notaio Giuseppe Sicari; Ipoteca di 1° Grado; Comune di Riese Pio X (TV), Sezione C, Foglio 11, Mappale 199 (sub 4, 5, 15).
- b) Ipoteca iscritta il 30 dicembre 2005 a favore UBI Banca S.p.A. (già Banco di Brescia) per Euro 10.000.000 a fronte di finanziamento di Euro 5.000.000, Rep. n. 21208 Notaio Giuseppe Sicari; Ipoteca di 1° Grado; Comune di Riese Pio X (TV), Sezione C, Foglio 11, Mappale 199 (sub 4, 5, 15)
- c) Ipoteca iscritta il 26 maggio 2008 a favore Mediocredito Italiano S.p.A. per Euro 8.750.000 a fronte di finanziamento di Euro 5.000.000, Rep. n. 28465 Notaio Giuseppe Sicari; Ipoteca di 2° Grado; Comune di Riese Pio X (TV), Sezione C, Foglio 11, Mappale 199 (sub 4, 5, 15).
- d) Ipoteca iscritta l'11 giugno 2008 a favore Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. per Euro 675.000 a fronte di finanziamento di Euro 450.000, Rep. n. 46292 Notaio Roberto Agostini; Ipoteca di 1° grado; Comune di Riese Pio X (TV), Sezione C, Foglio 4 particella 1264 sub 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 5, 7.
- e) Pegno su titoli obbligazionari (Obbligazioni BPV 16 605 TV/CAP) in favore di Banca Popolare di Vicenza per un valore, al 31/12/2016, di Euro 110.000,00 a garanzia di Finanziamenti Import.
- f) Pegno su conto corrente (BPV 385/57) in favore di Banca Popolare di Vicenza per un valore, al 31/12/2016, di Euro 120.000,00 a garanzia di Finanziamenti Import.
- g) Pegno su titoli obbligazionari (Obbligazioni 5124930 BPAA 30.07.20) in favore di Banca Popolare dell'Alto Adige per un valore, al 31/12/2016, di 155.979,50, a garanzia di Finanziamenti Flussi.

**Iskralegno S.r.l.:**

- h) Ipoteca iscritta il 25 ottobre 2007 a favore Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per Euro 4.144.000 a fronte di finanziamento di Euro 1.750.000, Rep. n. 70233 Notaio Zotti; Ipoteca di 1° grado; Comune di Monfalcone (GO), P.T. 1999- c.t. 1° di Monfalcone, p.c. numero 661/18; Comune di Monfalcone (GO), P.T. 2001- c.t. 1° di Monfalcone, p.c. numero 661/19.
- i) Ipoteca iscritta il 25 ottobre 2011 a favore Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per Euro 16.800.000 a fronte di finanziamento di Euro 7.500.000, Rep. n. 76524 Notaio Zotti; Ipoteca di 1° grado; Comune di Monfalcone (GO), P.T. 2045- c.t. 1° di Monfalcone, p.c. numero 661/89 e 661/97; Comune di Monfalcone (GO), P.T. 12631- c.t. 1° di Monfalcone, p.c. numero 661/94 e 661/101; Comune di Monfalcone (GO), P.T. 19745- c.t. 1° di Monfalcone, p.c. numero 661/91 e 661/99; Comune di Monfalcone (GO), P.T. 2046- c.t. 1° di Monfalcone, p.c. numero 661/4 e 661/88.
- j) Privilegio speciale a favore di Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. costituito per un importo pari ad Euro 4.144.000 su alcune delle attrezzature site nell'immobile situato nel Comune di Monfalcone (GO) (tra cui, impianti, macchinari e parti mobili destinate al funzionamento dello stabilimento) a garanzia del finanziamento concesso in data 9 novembre 2005 per originari 2.590.000 (successivamente ridotto ad Euro 1.750.000) ed il cui debito residuo è attualmente pari ad Euro 350.000.



- k) Privilegio speciale a favore di Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. costituito per un importo pari ad Euro 16.800.000 su alcune delle attrezzature site nell'immobile situato nel Comune di Monfalcone (GO) (tra cui, impianti, macchinari e parti mobili destinate al funzionamento dello stabilimento) a garanzia del finanziamento concesso in data 5 ottobre 2011 per originari 10.500.000 (successivamente ridotto ad Euro 7.500.000 – di cui Euro 905.000 ancora da erogare) ed il cui debito residuo, a seguito dell'ultima erogazione ancora da perfezionarsi, sarà pari ad Euro 7.000.000.

## **10. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

\*\*\*

## 11.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.*

### 11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato e aggiornato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Decreto 239.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluse le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
  - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
  - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001,

pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione;

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi

comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

## **11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito

concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziato in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del cedente; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata

documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **11.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

### **11.4 Imposta di bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 15 luglio 2015. Tale Provvedimento chiarisce non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"le banche, le società finanziarie, gli istituti di*



*moneta elettronica, gli istituti di pagamento, le imprese di assicurazione, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione accentrata di strumenti finanziari, i fondi pensione, Poste Italiane S.p.A., la Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria. Non si considerano clienti nemmeno le società controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo dei soggetti sopra indicati”.*

\*\*\*

## 12.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi dei Moduli di Adesione firmati in prossimità della Data di Emissione, i Sottoscrittori si sono impegnati a sottoscrivere le relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il relativo prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni stesse.

Ai sensi dei Moduli di Adesione, l'Emittente ed i Sottoscrittori hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione di un documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collegheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*

## **ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa  
certificazione**

## **ALLEGATO II**

**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione**